



Descrizione

In Italia quasi 10 milioni di persone convivono con il dolore cronico. Tuttavia, secondo Natoli, l'accesso alle cure resta disomogeneo. Nonostante la legge 38 del 2010, la sua applicazione non è completa e non sempre è facile accedere alla terapia del dolore e alle cure palliative, evidenzia Natoli. «I centri dedicati», aggiunge, «non sempre riescono a rispondere alle esigenze del territorio, mentre l'innovazione tecnologica procede rapidamente. Il risultato è un rischio concreto di sottotrattamento, con pazienti che non ricevono risposte adeguate e un impatto sociale rilevante».

L'Intelligenza artificiale è destinata a incidere profondamente sulla medicina del dolore. La sua capacità di aiutarci a comprendere meglio i percorsi clinici e a indirizzare le terapie più appropriate per ogni paziente è una delle sue principali applicazioni: l'uso di algoritmi per migliorare la precisione terapeutica e il supporto alla diagnostica, anche attraverso l'analisi di voce e mimica facciale. Si va verso una medicina sempre più personalizzata.

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 8, 2026

Autore

redazione

default watermark